



## CONTO CONSUNTIVO DEL CRA

### ESERCIZIO 2007

#### *Relazione del Presidente sulla Gestione*

Il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2007 per il CRA è stato redatto in conformità alle norme ed ai criteri fissati dal Regolamento di Amministrazione e contabilità, approvato con D.L. del 01/10/2004.

In premessa giova ricordare che il Bilancio preventivo del CRA per l'esercizio finanziario 2007 è stato predisposto ai sensi del Regolamento innanzi citato ed è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 28 febbraio 2007.

Il documento contabile per l'esercizio finanziario 2007, nel rispetto della configurazione del CRA definito con D.Lgs. 454/99, comprende i 28 Istituti Sperimentali, in quanto chiude il vecchio assetto organizzativo.

La stesura del bilancio consuntivo 2007 è avvenuta a conclusione del secondo anno di gestione unificata dell'Ente che ha visto, tra l'altro, l'introduzione di notevoli cambiamenti nelle procedure per la predisposizione del bilancio stesso e per la sua gestione informatica. Un ulteriore elemento di novità, in questo caso puramente tecnico, ma altrettanto rilevante in termini di costruzione ed adattamento del Bilancio precedente, è rappresentato dall'adozione di un nuovo supporto informatico, operante in rete ed accessibile in tempo reale da tutte le strutture amministrative dell'Istituto.

Questa serie d'innovazioni rilevanti ha continuato a produrre i suoi effetti nel tempo rendendo la costruzione del Bilancio 2007 particolarmente complessa, sia dal punto di vista operativo che da quello politico-gestionale.



Il Bilancio è stato costruito in modalità bottom-up, inizialmente all'Ente è stato assegnato un Fondo Funzionamento Ordinario pari ad € 99.270.000,00.

Successivamente, a seguito della modifica intervenuta in sede di II° assestamento, si è avuta una diminuzione di € 2.748.537,00 dovuta alla riduzione del 2,77% del contributo di funzionamento, così come indicato nel Decreto Ministeriale n. 136154 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha determinato un funzionamento ordinario pari a € 96.521.463,00.

Secondo quanto disposto dall'art 43 del Regolamento di organizzazione e contabilità, la relazione sulla gestione fornisce tutte le informazioni necessarie ad una migliore comprensione dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti.

In particolare, il suddetto articolo del RAC evidenzia:

**a) Motivi del maggior accertamento, in sede consuntiva, dell'avanzo o del disavanzo di amministrazione rispetto a quello presunto.**

<b>Tabella avanzo di amministrazione presunto e definitivo</b>			
	<b>avanzo presunto 2007</b>	<b>avanzo definitivo 2007</b>	<b>differenza</b>
<b>PARTE VINCOLATA AI FONDI</b>			
Avanzo ordinario vincolato all'accantonamento per indennità fine rapporto del personale a tempo indeterminato assunto dagli ex Istituti Sperimentali	4.785.374,01	5.116.524,48	331.150,47
Avanzo ordinario per fondo rinnovi contrattuali	21.788.663,64	21.802.739,21	14.075,57
Avanzo ordinario per fondo adeguamenti 626/94	500.000,00	500.000,00	0,00
Avanzo ordinario per fondo svalutazione crediti	2.001.216,97	2.001.216,97	0,00
	<b>29.075.254,62</b>	<b>29.420.480,66</b>	<b>345.226,04</b>
<b>PARTE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE</b>			
Avanzo derivante da progetti di ricerca	46.586.771,59	48.070.095,10	1.483.323,51
Avanzo aziende agrarie (compreso vincolato al fondo TFR per personale o.t.i. € 54.110,88)	704.073,53	1.118.186,14	414.112,61
Avanzo ordinario per spese in conto capitale	5.242.051,16	5.637.195,84	395.144,68
Avanzo ordinario vincolato a borse di studio, assegni di ricerca, interventi per il personale, spese liti e arbitraggi, finanziamento per la ricerca CRAM 3.08	3.781.049,97	3.697.201,05	-83.848,92
Accantonamento 1% spese personale	0,00	90.933,02	90.933,02
	<b>56.313.946,25</b>	<b>58.613.611,15</b>	<b>2.299.664,90</b>
<b>PARTE DISPONIBILE</b>			
Fondo speciale avanzo ordinario non vincolato	<b>1.531.582,22</b>	<b>2.104.447,70</b>	<b>572.865,48</b>
<b>Totale</b>	<b>86.920.783,09</b>	<b>90.138.539,51</b>	<b>3.217.756,42</b>



L'avanzo che si è determinato al 31/12/2007 pari a € 90.138.539,51 è maggiore rispetto al dato presunto, indicato in € 86.920.783,09, per € 3.217.546,42. Tale differenza è costituita in parte da entrate accertate nell'ultimo bimestre del 2007, ovvero successive all'elaborazione del calcolo dell'avanzo presunto, in parte a gestione di progetti finalizzati pluriennali.

#### Parte vincolata ai fondi

La differenza rilevata è data dall'accantonamento di fine rapporto del personale a tempo indeterminato assunto dagli ex istituti che in fase di preventivo era stato stimato in € 4.785.374,01 e che, a seguito di opportune analisi e verifiche tese ad uniformare i calcoli di elaborazione e rivalutazione, è stato rideterminato in € 5.116.524,48.

#### Parte con vincolo di destinazione

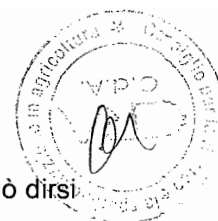
In riferimento alla quota di maggior avanzo che si è determinata a consuntivo (€ 2.299.664,90), il dato più rilevante è costituito per € 1.897.436,12 da economie di gestione riferite a specifiche attività di ricerca nonché alle gestioni delle aziende agrarie e per € 395.144,68 relativo all'avanzo ordinario vincolato a spese in c/capitale. Si ricorda che a fine esercizio l'Ente ha provveduto ad iscrivere in bilancio un contributo concesso dal MiPAAF per € 752.542,00

#### Parte avanzo disponibile

L'avanzo disponibile, superiore per € 572.865,48 al dato presunto, è composto in minima parte da maggiori accertamenti riferiti alle voci "altre entrate" e per la maggior parte da economie di gestione ordinaria, che, oltre al contributo di funzionamento recepisce tutte le entrate proprie delle strutture dell'ente

#### **b) Andamento dell'attività istituzionale e i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi individuati nella relazione programmatica:**

il 2007 è stato caratterizzato da due eventi rilevanti che fanno entrare il CRA nella sua maturità: l'attuazione del Piano di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture di ricerca approvato con DM 23 marzo 2006 e la redazione del primo Piano triennale di attività così come previsto dal Decreto legislativo 29



ottobre 1999, n. 454. Anche se la situazione complessiva dell'Ente non può dirsi assestata, sono state gettate le premesse per un periodo in cui l'Amministrazione potrà focalizzarsi sul consolidamento della sua organizzazione al servizio delle Strutture e queste concentrare gli sforzi sul rilancio della propria capacità progettuale al fine di attrarre risorse finanziarie da una pluralità di fonti.

#### *Attuazione del Piano di riorganizzazione*

##### Avvio dei Dipartimenti

Il primo atto concreto, in ordine di tempo, nell'attuazione del Piano di riorganizzazione è stato l'avvio dei Dipartimenti previsti dallo Statuto. Nei primissimi mesi del 2007 hanno preso servizio i Direttori del Dipartimento biologia e produzione vegetale e del Dipartimento trasformazione e valorizzazione dei prodotti agro-industriali vincitori dei relativi concorsi. Poiché i concorsi per la direzione del Dipartimento agronomia, foreste e territorio e del Dipartimento biologia e produzioni animali si sono conclusi senza l'individuazione di candidati idonei la loro direzione è stata affidata *ad interim* al Dirigente generale per le attività scientifiche, assistito da due consulenti, in modo che la funzione di coordinamento, raccordo e sostegno alle strutture di ricerca potesse svolgersi efficacemente per tutti i quattro Dipartimenti. Nel corso del 2007 i due posti vacanti sono stati nuovamente messi a concorso con identici criteri di valutazione delle candidature ma con una modifica nella fase di selezione finale in analogia alle modalità previste dal CNR per la selezione dei Direttori degli Istituti.

##### Istituzione dei Centri e delle Unità di ricerca

Il secondo e più impegnativo passo compiuto nel 2007 per l'attuazione del Piano di riorganizzazione è stata l'istituzione dei Centri e delle Unità. Sono stati attivati i quindici Centri di ricerca e trentuno delle trentadue Unità di ricerca previste; l'eccezione è rappresentata dall'Unità di ricerca per l'acquacoltura e la molluschicoltura da collocare in Friuli Venezia Giulia la cui attivazione è stata rimandata in attesa di una valutazione congiunta con la Regione. Con i quarantasei Decreti del Presidente del CRA istitutivi dei Centri e delle Unità di ricerca (del 3 agosto 2007) sono stati contestualmente soppressi i precedenti



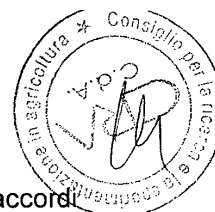
Istituti e le relative Sezioni operative, sia centrali che periferiche. Il tutto con decorrenza 9 agosto 2007.

Per la gestione della complessa fase di transizione dal precedente al nuovo assetto organizzativo sono stati emanati alcuni Disciplinari riguardanti ogni aspetto della gestione sia amministrativa (bilancio, contabilità, patrimonio, sicurezza, personale, ecc) sia delle attività di ricerca (prosecuzione delle attività in essere e attivazione di nuovi progetti). Gli aspetti più delicati e problematici sono stati affrontati in una lunga serie di incontri tra l'Amministrazione e i responsabili delle Strutture. Si può ragionevolmente affermare che, con la predisposizione del Bilancio di previsione del 2008, già strutturato per Centri di ricerca quali centri di spesa di secondo livello e con questo bilancio consuntivo che chiude la precedente organizzazione per Istituti, l'assetto gestionale possa dirsi stabilizzato. Di tre delle sedi delle quali il Piano di riorganizzazione prevede la soppressione, si è già provveduto agli adempimenti conseguenti; per le rimanenti il percorso dovrebbe concludersi entro il 2008. L'avvio dei Centri e delle Unità di ricerca è stato reso effettivo anche con la nomina dei Direttori incaricati che ne avranno la responsabilità sino all'espletamento dei concorsi. Su precisa indicazione del Ministero vigilante i direttori incaricati sono stati individuati esclusivamente tra il personale dell'Ente.

#### Linee Guida per la valutazione delle attività e delle strutture

Un altro significativo passo verso la maturità del CRA è stata l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione (previo parere del Consiglio dei Dipartimenti) delle Linee guida per la valutazione delle attività e delle strutture elaborate dal Comitato di valutazione che dotano l'ente di un "metodo" di analisi che, pur riferendosi alle Linee d'indirizzo emanate dal CIVR, le adattano alle specifiche finalità dell'ente attraverso un'appropriata considerazione di "prodotti" specifici e una modulazione dei relativi pesi. Un primo esercizio di valutazione delle strutture sul quale basare successive verifiche dei progressi compiuti non si è potuto realizzare per la limitatezza delle risorse disponibili in bilancio. E' auspicabile che esse possano essere reperite nel corso del 2008.

#### Accordi di cooperazione scientifica



Il Piano di riorganizzazione prevedeva inoltre che, attraverso accordi interistituzionali, da definirsi anche con l'apporto delle Regioni, si attivassero interazioni stabili con strutture appartenenti ad altri Enti al fine di creare cluster di ricerca di rilevanza internazionale e di favorirne l'integrazione con le imprese in distretti agricoli e agroindustriali. Le iniziative in tal senso, di cui già si era dato conto nella relazione del Presidente al Bilancio consuntivo del 2006, sono proseguite intensamente anche nel 2008 con la sottoscrizione di accordi con Regioni, enti di ricerca e Università. A livello regionale sono stati sottoscritti accordi quadro con Abruzzo, Liguria e Piemonte; un accordo con la Regione Molise è stato approvato dal CdA nel mese di dicembre 2007. Le principali tipologie d'azione previste sono: progetti regionali di ricerca e sperimentazione, tutoraggio tecnico-scientifico ad imprese innovative, intese per la valutazione e la razionalizzazione delle attività di ricerca, consulenza alle Regioni nei comparti agricoli e agroindustriali di particolare interesse regionale. Nel corso del 2007, inoltre, sono stati stipulati accordi bilaterali con INEA, CNR, CFS, ISPESL, nonché con le Facoltà di Agraria delle Università di Torino e di Piacenza; per altri accordi sono stati avviati i contatti preparatori. Gli accordi con gli Enti di ricerca e le Università prevedono di rendere sistematica la collaborazione, spesso già in essere, su tematiche di interesse comune e di rafforzare l'impegno ad un coordinamento per la definizione degli obiettivi strategici di programma nei settori della formazione e della ricerca scientifica. Alcune grandi proposte progettuali nel settore delle bioenergie si sono già avvalse delle collaborazioni formalizzate attraverso i suddetti accordi quadro.

#### Avvio della realizzazione di cluster di ricerca

Nel corso del 2007 sono stati avviati contatti e sono state compiute verifiche nelle opportune sedi istituzionali per la realizzazione di cluster di ricerca che coinvolgano strutture del CRA e di altri enti per costituire masse critiche di ricercatori e favorirne le interazioni e le collaborazioni. Tra questi, in primo luogo, il Polo della ricerca di Roma-Tormancina sul quale far convergere le strutture di ricerca dell'area urbana e periurbana di Roma; oltre a realizzare economie di scala nella gestione, a consentire investimenti infrastrutturali di notevole impegno e a favorire le sinergie interne all'Ente, il cluster di Tormancina si potrà utilmente interfacciare con la contigua area del CNR di



Montelibretti. E' già stato completato un lavoro di analisi delle esigenze tecniche dei Centri e delle Unità e si è dato avvio alle intese con le Istituzioni locali per la concreta attuazione. Nell'area di Lodi sono proseguiti, seppure in modo discontinuo, i contatti con le Istituzioni locali in vista dell'aggregazione delle strutture del CRA presenti sul territorio, già concretamente prospettata dagli stessi Direttori. Sono previste strutture nuove da realizzarsi in collegamento gli altri insediamenti scientifici (PTP, Facoltà di Veterinaria e Facoltà di Agraria dell'Università di Milano, Istituto zooprofilattico sperimentale). Nell'area di Foggia si è prospettata una migliore finalizzazione dell'ingente patrimonio immobiliare, valutando anche possibili collaborazioni o accordi consortili con l'Università di Foggia e la costituenda Autorità nazionale per la sicurezza alimentare. A Firenze sono stati contattati Regione, Università e Autorità locali per valutare le opportunità collegamento col Polo scientifico di Sesto Fiorentino ove già si trovano gli insediamenti universitari affini e gli Istituti del CNR (IVALSA, IGV, IPP). Altri interventi strutturali, seppure non sempre collegati ad altri Enti di ricerca e Università, sono finalizzate a rendere più efficace ed economica la gestione (Cosenza, Acireale e Arezzo). Altri accordi riguardano collaborazioni per la conduzione delle Unità di ricerca del CRA nel Metapontino.

#### Piano annuale e Piano triennale

Nella relazione al Bilancio consuntivo del 2006 già si era dato conto dell'approvazione di un Piano preliminare annuale per l'anno 2007 da parte del Consiglio di Amministrazione, che già conteneva "prime indicazioni" per la redazione del Piano triennale. Alla redazione di quest'ultimo documento di programmazione, previsto dal Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 (nonché dal Decreto Legislativo 5 giugno 1998, n. 204) è stata dedicata la parte più considerevole dell'attività del Consiglio dei Dipartimenti nella prima metà del 2007, con un notevole impegno in attività di supporto da parte della direzione centrale per le attività scientifiche. Una prima versione in bozza, deliberata dal Consiglio dei Dipartimenti ed adottata dal Consiglio di Amministrazione il 14 giugno 2007, è stata inviata ad un vasto gruppo di "stakeholders". Successivamente, nel mese di luglio 2007, sono stati organizzati incontri nei quali sono state raccolti suggerimenti, osservazioni, proposte per la redazione definitiva. Gli incontri hanno coinvolto gli Assessori regionali all'Agricoltura, le



Facoltà di Agraria e Veterinaria, gli altri Enti di ricerca vigilati dal MIPAAF (INEA e INRAN), il CNR, l'ENEA, l'Istituto Superiore di Sanità, gli Istituti zooprofilattici sperimentali, il Corpo Forestale dello Stato, le Organizzazioni professionali e della cooperazione nel settore agricolo ed agroalimentare, le Organizzazioni dei consumatori, gli Ordini e i Collegi professionali, le Organizzazioni sindacali della ricerca e dell'agricoltura, nonché la comunità scientifica interna del CRA. Si è trattato non solo di un'occasione utilissima di messa a punto del documento di programmazione, ma anche di un evento di grande visibilità per l'Ente che ha registrato consensi unanimi e grande apprezzamento. Il Piano triennale è stato finalmente deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 agosto 2007 e trasmesso al Ministro con nota del Presidente in data 3 agosto 2007. Nell'ultimo trimestre del 2007, su richiesta del Ministro e dietro indicazioni precise circa disponibilità finanziarie, il Consiglio dei Dipartimenti si è accinto alla predisposizione del Piano operativo annuale per l'anno 2008. Il confronto con gli "stakeholders" ha evidenziato la necessità di dare attuazione a quanto previsto dal Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 in tema di "tavoli di dialogo permanente" non ancora attivati dal CRA ma che devono diventare uno strumento essenziale di relazione con le Regioni con le Organizzazioni imprenditoriali, e possibilmente con le Istituzioni di ricerca per favorire da un lato l'acquisizione delle esigenze di ricerca prioritarie e dall'altro il trasferimento dell'innovazione.

#### *Le attività di ricerca*

##### Ricerca intramurale

Nel campo più specifico delle attività di ricerca, va rammentato che la relazione Programmatica annuale di cui all'articolo 3 del Regolamento di amministrazione e contabilità, era stata prefigurata la destinazione di 1,5 M€ del Bilancio 2008 alla realizzazione di progetti di ricerca intramurali; secondo quanto previsto nella stessa relazione, il fondo è stato successivamente incrementato a 3,0 M€ utilizzando a questo scopo parte dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2006 accertato in sede di approvazione del Bilancio consuntivo di quell'anno. Sulla base di indicazioni del Consiglio dei Dipartimenti, il Consiglio di Amministrazione ha successivamente deliberato di attribuire tali fondi al





finanziamento di progetti di ricerca da selezionare tramite bando interno. Il testo del bando è stato messo a punto nell'ultimo scorcio del 2007. La decisione di utilizzare lo strumento del bando è stata assunta con il preciso intento di evitare la dispersione delle risorse disponibili in una miriade di attività di modesto rilievo individuale e l'utilizzazione dei fondi per il mero funzionamento delle strutture, nonché per iniziare a creare, intorno a progetti collaborativi, le sinergie e le interazioni tra i Centri e tra le Unità che potessero finalmente avviare un processo di reale integrazione delle competenze presenti nell'Ente.

#### Attività di ricerca finanziate dal MIPAAF

Anche per le attività di ricerca cosiddette "straordinarie" ovvero finanziate con fondi finalizzati alla realizzazione di specifici progetti (anziché con i fondi trasferiti per funzionamento e attività ordinaria), il MIPAAF resta la fonte più cospicua dei finanziamenti. Nel corso del 2007 sono stati attivati nuovi progetti finanziati dal MIPAAF, tra questi va segnalato per la sua rilevanza un progetto dimostrativo sulle principali filiere bioenergetiche che raccoglie le esperienze di vari progetti di ricerca precedenti ed è finalizzato a dimostrarne la fattibilità tecnica ed economica in vari contesti agroambientali d'Italia. Il progetto, prevalentemente affidato alla realizzazione di strutture di ricerca del CRA vede la collaborazione con imprese private ed enti regionali per lo sviluppo agricolo. Prosegue l'impegno del CRA nell'ambito del progetto VIGNA (cofinanziato da Italia e Francia) per il sequenziamento e la genomica funzionale della vite in collaborazione con varie Università italiane, con l'INRA e con Géoscope (Evry, Francia). Nel 2007 il progetto ha raggiunto un traguardo di rilievo internazionale: il sequenziamento completo del genoma della vite, pubblicato su Nature "*The grapevine genome sequence suggests ancestral hexaploidization in major angiosperm phyla*", Nature (2007). Anche se il CRA non ha partecipato direttamente al subprogetto di sequenziamento, esso potrà direttamente utilizzarne i risultati nell'ambito di studi di genomica funzionale, proteomica e applicazioni pilota delle tecnologie genomiche. E' stato inoltre predisposto dalla Sede centrale del CRA (Servizio per il trasferimento e la valorizzazione dell'innovazione) un progetto per quasi 2,3 M€ finalizzato alla costruzione di strumenti di supporto al trasferimento tecnologico e alla divulgazione da finanziare con fondi CIPE per lo sviluppo dell'agricoltura nelle aree meridionali.



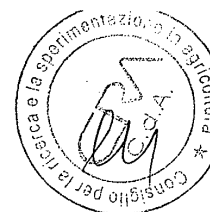
Per le competenze specifiche in queste tematiche il progetto è stato sviluppato in collaborazione con l'INEA e di concerto con le Regioni. Nel corso del 2007 inoltre il MIPAAF ha emanato bandi nel settore delle bioenergie e del florovivaismo; nel caso delle Bioenergie si è trattato di due bandi, uno dei quali per studi di fattibilità relativi all'attuazione di progetti integrati di produzione di biocombustibili e di conversione energetica e l'altro per veri e propri progetti di ricerca complessivamente finanziato con 15,0 M€. La partecipazione al primo da parte di strutture del CRA è stata cospicua ma nessuna proposta è stata selezionata per la redazione del progetto esecutivo. Il secondo bando è stato solo avviato nel 2007. Il bando nel settore florovivaistico prevedeva la presentazione di progetti da parte delle imprese su temi di loro interesse. Varie strutture del CRA, non solo quelle specifiche del settore, hanno presentato proposte la cui valutazione non è al momento conclusa. Al MIPAAF, infine, sono stati proposti numerosi altri progetti nel campo dei cambiamenti climatici, della difesa fitosanitaria, della genomica, nonché un Piano nazionale per le Biotecnologie e la Genomica vegetale.

#### Situazione progetti europei

Nonostante le numerose iniziative formative a sostegno della partecipazione a progetti europei, in gran parte attivate insieme ad APRE, la partecipazione del CRA a progetti finanziati dalla CE rimane modesta e ciò rappresenta evidentemente un punto di debolezza strutturale del CRA che richiederà nel corso del 2008 la massima attenzione. I nuovi progetti finanziati dalla CE approvati nel corso del 2007 apportano finanziamenti per complessivi € 840.321.

Rimanendo nel campo delle iniziative internazionali, va segnalato che, pur non partecipando direttamente nelle Piattaforme tecnologiche a livello europeo, il CRA è presente in tutte le iniziative nazionali ad esse collegate:

- Italian Food for Life;
- It. Plants (Plants for the Future);
- Biofuels;
- Sustainable Chemistry;
- FABRE (Animal Breeding and reproduction);
- Global Animal Health;



– Forest Based TP.

#### Altre fonti di finanziamento

Le strutture del CRA sono presenti in numerosi progetti finanziati dal MUR, dal MSE, dal CFS e dalle Regioni, sia come coordinatori, sia come Partner di progetti coordinati da altri Enti o Università. Le entrate per nuovi progetti finanziati da Ministeri diversi dal MIPAAF nel corso del 2007 sono state complessivamente di € 774.811,30; per nuovi progetti regionali ed Enti locali di € 2.582.386,35.

#### Ricerca per le imprese

Le entrate per attività con aziende private nel corso del 2007 sono state di € 1.669.573,59. Con poche rimarchevoli eccezioni (es. Commessa della Chirico Molini SpA) si tratta di finanziamenti di modesta entità per attività di sviluppo sperimentale, analisi, studi specifici.

#### Attività collaterali

Il CRA ha proseguito nel 2007 alcune significative "attività collaterali" collegate alla ricerca di indubbia utilità per le stesse attività di ricerca dell'Ente per la comunità scientifica allargata, per la collettività, nonché per le Pubbliche Amministrazioni nell'interesse delle quali tali attività spesso si esplicano. A titolo indicativo si citano:

- mantenimento di collezioni di germoplasma animale, vegetale e di microrganismi (tra questi l'Allevamento Statale Cavallo Lipizzano);
- tenuta di Albi, Registri ufficiali e Banche dati;
- prove agronomiche ufficiali per l'iscrizione nei registri varietali e/o per la protezione dei diritti dei selezionatori;
- previsioni meteorologiche per l'agricoltura;

Alcune di dette attività sono o sono state finanziate in modo specifico dal Ministero, generalmente in modo discontinuo, talora limitatamente alla fase d'avvio e di rado in modo tale da assicurare la continuità. E' di tutta evidenza peraltro che il loro mantenimento è di fondamentale interesse generale ma che, per la limitatezza delle risorse globalmente disponibili, è necessario definire, di concerto con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali opportune modalità di finanziamento tenendo conto del fatto che tali attività collaterali



competono per le medesime risorse disponibili per le attività di ricerca istituzionali. E' chiaro, infine, che anche tali attività collaterali, stante l'impegno notevole di risorse umane, materiali e finanziarie che comportano, debbono essere soggette ad attenta programmazione, a monitoraggio e a valutazione. Ricercatori e tecnologi del CRA prestano inoltre attività di supporto e consulenza all'interno di Comitati, Commissioni, Gruppi di lavoro, Tavoli di filiera costituiti da Organizzazioni internazionali e Amministrazioni Pubbliche.

#### Attività formative (borse e assegni)

Nel corso del 2007, il MIPAAF ha finanziato con circa 3,5 M€ 63 nuovi strumenti formativi da utilizzare presso le strutture di ricerca del CRA, prevalentemente rappresentati da assegni di ricerca triennali, e la prosecuzione di un anno di 34 tra assegni e borse già in atto. L'attività formativa è inoltre realizzata attraverso l'attribuzione di assegni di ricerca e di borse di studio con fondi specifici di progetti finanziati da soggetti esterni.

#### Attività editoriali e biblioteche

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 marzo 2007, ha approvato linee d'indirizzo per la riorganizzazione delle attività editoriali del CRA e per la razionalizzazione delle biblioteche degli Istituti. E' stato previsto di adottare per le riviste editate dall'Ente una strategia di pubblicazione *on-line Open Access* in modo da accrescere la visibilità della produzione scientifica attualmente confinata entro i ristretti limiti della diffusione in formato cartaceo. Per ciò che attiene ai supporti bibliografici è stato previsto di realizzare un'integrazione delle biblioteche esistenti, una biblioteca centrale dell'Ente e l'ampliamento dei servizi di accesso a banche dati editoriali scientifiche via Internet. Tuttavia la carenza di risorse finanziarie non ha consentito, nel corso dello stesso anno, l'effettiva attuazione dei programmi.

#### Sito web

La comunicazione verso l'esterno ha ricevuto invece un impulso significativo con la realizzazione, in veste grafica e struttura completamente rinnovata, del sito web del CRA. Sono state utilizzate tecnologie informatiche *Open Source* (senza pagamento di licenza d'uso) e competenze interne. All'esterno si è ricorsi per lo studio grafico e l'impostazione generale. Ogni Direzione sia della



Sede centrale che delle Strutture di ricerca dispone ora di uno spazio dedicato che può arricchire ed aggiornare continuamente con avvisi, documenti, applicazioni.

**b) Numero dei dipendenti alla chiusura dell'esercizio suddivisi per qualifiche e le relative variazioni intervenute nell'esercizio.**

I fatti salienti del 2007 nella gestione del personale sono rappresentati dalla definitiva e positiva soluzione dell'inquadramento del personale di cui all'articolo 9, comma 8 del 454 (c.d. 151.isti) che ha portato nei ruoli dell'Ente n. 92 dipendenti nel profilo di operatore tecnico e la sottoscrizione, in data 4/10/2007, del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (tra CRA e OO.SS.) relativo alla tabella di equiparazione prevista dall'art. 9 del D.L.vo n. 454/99 che è stato approvato dal CDA nel mese di novembre (unitamente alla correlata spesa). L'accordo integrativo in parola è stato inviato al MEF ed al DFP per l'approvazione, intervenuta nel mese di marzo 2008.

La situazione del personale di ruolo alla chiusura dell'esercizio è riportata nella tabella che segue:



PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2007					
AREA	PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	ORGANICO	PRESENTI	
Area I Dirigenti	Dirigente I° fascia		2	2	
	Dirigente II° fascia		20	16	
	<b>TOTALE DIRIGENTI</b>		<b>22</b>	<b>18</b>	
	Direttori di Istituto e di Sezioni		80	79	
	<b>TOTALE DIRETTORI</b>		<b>80</b>	<b>79</b>	
Scientifico - tecnologica	Dirigente Ricerca	I° livello	64	21	
	Primo Ricercatore	II° livello	144	122	
	Ricercatore	III° livello	142	129	
	<b>TOTALE RICERCATORI</b>		<b>350</b>	<b>272</b>	
	Dirigente Tecnologo	I° livello	15		
	Primo Tecnologo	II° livello	16	11	
	Tecnologo	III° livello	31	32	
	<b>TOTALE TECNOLOGI</b>		<b>62</b>	<b>43</b>	
	Tecnica	Collaboratore tecnico	IV° livello	79	53
			V° livello	65	54
VI° livello			64	56	
<b>TOTALE COLLABORATORE TECNICO</b>			<b>208</b>	<b>163</b>	
Operatore tecnico		VI° livello	36	22	
		VII° livello	53	40	
		VIII° livello	131	124	
<b>TOTALE OPERATORE TECNICO</b>			<b>220</b>	<b>186</b>	
Ausiliario tecnico		VIII° livello	7	5	
		IX° livello	11	8	
<b>TOTALE AUSILIARIO TECNICO</b>		<b>18</b>	<b>13</b>		
Amministrativa	Funzionario di Amministrazione	IV° livello	9	8	
		V° livello	26	7	
	<b>TOTALE FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>35</b>	<b>15</b>	
	Collaboratore di Amministrazione	V° livello	24	17	
		VI° livello	24	20	
		VII° livello	52	50	
	<b>TOTALE COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>100</b>	<b>87</b>	
	Operatore di Amministrazione	VII° livello	46	33	
		VIII° livello	22	18	
		IX° livello	68	56	
<b>TOTALE OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>136</b>	<b>107</b>		
Ausiliario di Amministrazione	IX° livello	24	24		
<b>TOTALE AUSILIARIO DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>24</b>	<b>24</b>		
<b>TOTALE PERSONALE INQUADRATO</b>		<b>1255</b>	<b>995</b>		

UCEA	15	11
IDROBIOLOGIA	10	8
GAE	1	0
PIOPPICOLTURA	64	53
APICOLTURA	16	15
Personale assunto a tempo indeterminato dagli IRSA	284	195
Centocinquantunisti	10	0
Personale ruolo ordinario MIPAAF	34	30
Personale ruolo ICRF	3	3
Comma 7	122	0
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1814</b>	<b>1310</b>

**d) I fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**

Con l'attuazione della riforma sono state introdotte novità che hanno rispecchiato l'assetto organizzativo dell'Ente con la divisione in Centri di responsabilità di I e II livello. Ciò ha portato un cambiamento radicale in quanto il Piano di Riorganizzazione ha previsto l'accorpamento nei Centri e nelle Unità di alcune strutture esistenti.

L'attivazione dei Centri e delle Unità, cambiando l'assetto organizzativo dell'Ente, ha portato conseguentemente ad una diversa configurazione dell'Ente con conseguente modifica dei centri di responsabilità, riassegnazione di risorse finanziarie e delle relative responsabilità in ordine ai beni strumentali ed al personale.

  
Il Presidente

Prof. Romualdo Coviello